



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante “Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n.158, concernente la “Determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell’economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali”;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente il contenuto della legge di bilancio in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;

VISTA la Risoluzione adottata dall’Assemblea Generale il 25 settembre 2015, concernente la trasformazione del nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e la successiva emanazione del DPCM del 16 marzo 2018 “Indirizzi per

l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile";

CONSIDERATE le linee guida per l'avvio della pianificazione nel MEF per il triennio 2020 – 2022, emanate dall'OIV nel mese di luglio 2019;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri emanati per contenere, gestire e fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori, e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante: *«Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»*;

VISTE le Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF 2021) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021;

CONSIDERATA la circolare RGS n. 16 del 25 maggio 2021, recante *“Previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022 - 2024 e Budget per il triennio 2022 - 2024. Proposte per la manovra 2022”*;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sul programma nazionale di riforma 2021 dell'Italia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Daniele Franco è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”*, che, in particolare, ha prorogato lo stato di emergenza dal 31 luglio 2021 al 31 dicembre 2021 e ha confermato l'efficacia, sempre fino al 31 dicembre 2021, delle misure previste dal DPCM del 2 marzo 2021;

VISTA la Nota di Aggiornamento al DEF 2021 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;

CONSIDERATI l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*";

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

CONSIDERATA la necessità di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Emana

il seguente

Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2022

Il presente Atto di indirizzo, volto alla definizione delle priorità politiche 2022, nell'ambito degli indirizzi strategici triennali, consente, in coerenza con i documenti programmatici generali, di supportare il processo di programmazione strategica del Ministero, connesso con il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024.

L'impostazione fa riferimento al "Documento di economia e finanza (DEF) 2021", e alla "Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF)", nonché agli assi strategici e alle missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Le priorità indirizzano l'amministrazione nel breve periodo, supportando il processo di pianificazione strategica per l'anno 2022 nell'ambito del Ministero, ivi incluso il Corpo della Guardia di Finanza, come declinazione del programma di Governo negli specifici ambiti di intervento. Nel contesto così delineato, le priorità politiche contribuiscono al completamento del Quadro di riferimento (comune per la formulazione degli obiettivi del Ministero dell'economia e delle finanze), orientando gli obiettivi dell'Amministrazione contenuti nei documenti di pianificazione.

Contesto di riferimento

Lo scenario macroeconomico delineato all'interno della Nota di aggiornamento del DEF 2021 (NaDEF) tiene conto della situazione sanitaria ed economica. I dati economici mostrano una crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso che ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati e fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. La previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024 è positiva.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF. Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile scorso.

Gli interventi che il Governo dovrà realizzare permetteranno il rilancio degli investimenti pubblici e privati e l'attuazione di rilevanti riforme strutturali, all'interno di un disegno complessivo di rilancio del Paese e di transizione verso un'economia più innovativa, sostenibile e inclusiva. Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, una particolare attenzione sarà dedicata agli investimenti e alle riforme in istruzione e ricerca.

In conclusione, nella Nota di aggiornamento al DEF è delineata una strategia finalizzata a porre il debito pubblico su un sentiero credibile e sostenibile di discesa strutturale. Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il rapporto debito/PIL 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali (dal 158% al 155,6%).

Per gli anni successivi, alla luce del rilevante impatto positivo del PNRR e delle relative risorse, in uno scenario che tiene conto di una crescita progressiva dell'economia nazionale, viene delineato un percorso di graduale riduzione del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di ripristinare il livello pre-Covid nell'arco di un decennio.

Le priorità politiche

In coerenza con il predetto contesto di riferimento, le priorità politiche, le aree di attività e gli indirizzi strategici che guideranno l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze sono individuate come di seguito specificato, in coerenza con gli assi strategici, le priorità trasversali e le missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) adottati dall'ONU con l'Agenda 2030. L'implementazione delle misure previste nel presente Atto potrà contribuire, infatti, al miglioramento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

PRIORITA' POLITICHE 2022		
DENOMINAZIONE	Principali azioni da realizzare/ aree di intervento	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile)
A <i>Perseguire una finanza sostenibile, l'efficiente ed efficace gestione del debito, la riforma delle politiche fiscali a sostegno della crescita e il contrasto all'evasione, elusione e frodi fiscali</i>	<ul style="list-style-type: none"> - efficace ed efficiente gestione del debito, valorizzazione del patrimonio pubblico; - analisi macroeconomica congiunturale e strutturale dell'economia italiana; - gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e dell'attivo e del patrimonio pubblico; - garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e perseguire una maggiore efficienza della spesa pubblica; - proseguire e consolidare l'azione di razionalizzazione della spesa statale; - primo stadio della riforma del sistema fiscale anche attraverso misure orientate a ridurre gradualmente la pressione fiscale; - Revisione e razionalizzazione delle agevolazioni fiscali; semplificazione degli adempimenti tributari; - Governance dell'amministrazione finanziaria anche per garantire il contrasto all'elusione e all'evasione e la riduzione del tax gap; 	<p>Obiettivo n. 8 - "Lavoro dignitoso e crescita economica"</p> <p>Obiettivo 10 - "Ridurre le disuguaglianze"</p> <p>Obiettivo 16 - "Pace, giustizia e istituzioni solide"</p> <p>Obiettivo n.17 - "Partenariati per il conseguimento degli obiettivi"</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - sostenere le entrate tributarie e garantire un adeguato presidio delle misure di sostegno dell'economia anche attraverso capacità di analisi avanzata e integrata delle informazioni contenute nelle banche dati operative e sui sistemi di intelligenza artificiale, nonché attraverso attività di intelligence e di cooperazione internazionale. 	
B	<p><i>Assicurare un efficiente utilizzo delle risorse destinate agli investimenti e agli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - contribuire al coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di avviare il percorso di risanamento finanziario ed economico del Paese(PNRR) . 	<p>Obiettivo n. 8 - "Lavoro dignitoso e crescita economica", Obiettivo 9 - "Imprese, innovazione e infrastrutture", Obiettivo 12 - "Consumo e produzione responsabili" Obiettivo n.17 - "Partenariati per il conseguimento degli obiettivi"</p>

Segue>>>

<p>C</p>	<p><i>Migliorare la produttività, la competitività, modernizzazione e trasformazione digitale della PA al fine di incrementare i livelli di efficienza ed efficacia dei servizi, ivi incluso il rafforzamento del settore bancario</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - riforma e rafforzamento del settore bancario; - governance in tema di garanzie dello Stato; - rafforzamento dei presidi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; - efficientamento della giustizia tributaria mediante il completamento della digitalizzazione; - rafforzamento o miglioramento dell'efficacia amministrativa e gestionale del Ministero anche mediante il reclutamento; - contribuire al processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione attraverso lo sviluppo e la messa a disposizione di nuovi sistemi e piattaforme informatiche a supporto delle attività e dei servizi nel settore della finanza pubblica; - assicurare il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni; - rafforzare il monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria, delle procedure di consultazione da parte dei cittadini delle proprie spese sanitarie private, nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI) del Fascicolo Sanitario Elettronico; - contribuire al processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture digitali, di aggiornamento e sviluppo di competenze del personale e delle capacità manageriale, per il governo efficace dell'innovazione organizzativa; - digitalizzazione, semplificazione dei processi e rafforzamento della capacità amministrativa; - adeguare l'offerta formativa alla finalità di razionalizzazione dell'azione Amministrativa; - azione di tutela delle uscite di bilancio, contrastando le frodi nella gestione, erogazione, percezione e impiego delle risorse pubbliche, avuto particolare riguardo ai fondi che verranno erogati nell'ambito del Next Generation EU (NGEU) e, segnatamente, con il PNRR, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita economica; - azioni a tutela del mercato e della concorrenza assicurando il più ampio supporto alle competenti Autorità Garanti, di Regolazione e di Vigilanza. 	<p>Obiettivo 3 – “Salute e benessere” Obiettivo 4 – “Istruzione di qualità” Obiettivo n. 8 - “Lavoro dignitoso e crescita economica”, Obiettivo 9 – “Imprese, innovazione e infrastrutture”, Obiettivo 10 “Ridurre le disuguaglianze” Obiettivo 12 – “Consumo e produzione responsabili” Obiettivo 16 – “Pace, giustizia e istituzioni solide” Obiettivo n.17 - “Partenariati per il conseguimento degli obiettivi”</p>
<p>D</p>	<p><i>Perseguire (Sostenere) una crescita economica sostenibile e inclusiva attraverso l'implementazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - rilancio degli investimenti pubblici e privati e attuazione di rilevanti riforme strutturali, nonché garantire una crescita economica sostenibile e inclusiva attraverso l'implementazione nazionale del piano Next Generation EU; 	<p>Obiettivo 7 – “Energia pulita e accessibile” Obiettivo n. 8 - “Lavoro dignitoso e crescita economica”, Obiettivo 9 – “Imprese, innovazione e infrastrutture”,</p>

	<i>nazionale del piano Next Generation EU, il rilancio degli investimenti pubblici e privati e l'attuazione di riforme strutturali</i>	- adozione di buone pratiche volte alla sostenibilità ambientale.	Obiettivo 10 – “Ridurre le disuguaglianze” Obiettivo 11 – “Città e comunità sostenibili” Obiettivo 12 – “Consumo e produzione responsabili” Obiettivo n.17 - ‘Partenariati per il conseguimento degli obiettivi’
--	--	---	---

Le aree di attività

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze svolge le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e di politica tributaria. Esercita, inoltre, tutte le attività dirette al coordinamento della spesa pubblica e verifica dei suoi andamenti, di programmazione degli investimenti pubblici, di controllo e vigilanza sulle gestioni finanziarie pubbliche, di gestione del debito pubblico e delle partecipazioni azionarie dello Stato, nonché al conseguimento degli obiettivi e dei livelli attesi di efficienza, in coerenza con le priorità di *policy* definite a livello nazionale e con il quadro delle azioni condivise a livello europeo.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio 2022- 2024 sono stati definiti in coerenza con le disposizioni normative che rientrano nel proprio campo d’azione e che avranno impatto nel triennio di riferimento, in continuità con il triennio precedente e inoltre con i più recenti indirizzi strategici, comunitari e nazionali, in ottica di rilancio e ripresa economica, ma rappresentano anche la riproposizione, aggiornata e dotata di priorità strategica, indicati nelle Raccomandazioni europee - CSR (Country Specific Recommendations) per l’Italia.

Nell’ambito di tali funzioni, le priorità saranno perseguite mediante le diverse aree di attività di seguito sintetizzate.

Nello scenario determinatosi in seguito alla pandemia COVID-19, i *policymakers* europei hanno manifestato determinazione, spirito di unità e solidarietà al fine di contenere gli impatti della crisi sul tessuto produttivo e sociale ed evitare un depauperamento del capitale fisico e umano. Ne è testimonianza la “rete di sicurezza” di misure comuni adottata, tra cui spicca il programma *Next Generation EU*. Nel quadro di tale strumento europeo per la ripresa, l’amministrazione provvederà al coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo nell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, con l’obiettivo di rilanciare gli investimenti pubblici e di effettuare le riforme più rilevanti per il Paese, per una crescita economica sostenibile ed inclusiva e assicurando la coerenza tra le priorità del Paese e quelle europee. Parimenti, il Ministero darà il proprio contributo al rafforzamento della *governance* economica europea, per assicurare l’efficace coordinamento delle politiche

economiche nazionali e per ulteriori avanzamenti nella realizzazione dell'Unione economica e monetaria.

In tale contesto, le strutture del Ministero deputate continueranno a fornire, attraverso il Consiglio ECOFIN e i relativi comitati tecnici e gruppi di lavoro, il proprio contributo ai relativi negoziati in sede europea, al fine di continuare ad assicurare una risposta sempre tempestiva, adeguata, coordinata ed efficace e indirizzandone gli esiti verso una *governante* robusta, ma non di ostacolo alla rapida attuazione delle misure adottate.

In particolare, dopo l'approvazione del Piano italiano, avvenuta a luglio 2021, risulta prioritario assicurare il rispetto degli adempimenti concordati in ambito europeo e delle relative scadenze, garantendo che le azioni intraprese a livello interno siano allineate con quanto concordato nelle sedi europee. Tutte le strutture coinvolte nell'attuazione e nella *governante* del PNRR sono chiamate a lavorare in sinergia per assicurare e monitorare la corretta implementazione del Piano e la tempestiva gestione delle richieste di pagamento da inviare alla Commissione europea.

Il Ministero continuerà a fornire il suo contributo all'efficace coordinamento delle politiche economiche nazionali per favorire il consolidamento della ripresa. A tal proposito, il 2022 si prospetta come un anno decisivo per l'uscita dalla crisi, per supportare una maggiore convergenza economica tra gli Stati Membri e l'avvio di un percorso trasformativo strutturale lungo le linee della transizione ecologica e digitale. In questo quadro, il Ministero contribuirà alla riflessione sul miglioramento e il completamento della *governance* economica dell'eurozona. Parteciperà, inoltre, attivamente al dibattito sulla revisione delle regole fiscali, auspicando un quadro regolamentare che promuova la crescita sostenibile, gli investimenti e una maggiore convergenza economica.

Il periodo di Presidenza italiana del G20, connotato da un rinnovato spirito collaborativo da parte della comunità internazionale, ha tracciato la strada da perseguire nell'ambito dell'attività multilaterale, in un'ottica di risoluzione sia delle vulnerabilità strutturali amplificate dalla crisi sia delle sfide economiche, sanitarie e sociali emerse durante la pandemia da COVID-19.

Nonostante la tempestiva risposta di politica economica a livello globale abbia permesso di mitigare l'impatto della crisi, permangono elevati rischi connessi non solo al contenimento della pandemia, ma anche alla persistenza degli effetti socio-economici, in particolare sulle strutture produttive, sul mercato del lavoro e sulla distribuzione del reddito.

In linea con principi contenuti nel PNRR per il versante nazionale e con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 in ambito sovranazionale, l'Italia si adopererà affinché prosegua il riaffermarsi di un approccio basato sul multilateralismo, necessario per affrontare temi cruciali quali il supporto ai paesi più vulnerabili, l'equità del sistema fiscale internazionale e la trasformazione digitale.

Nel corso della Presidenza italiana numerose e ambiziose sono state le misure a sostegno delle economie più vulnerabili; sarà cruciale nel 2022 assicurarne una

attuazione tempestiva, segnatamente per quanto riguarda il pacchetto a sostegno dei paesi più poveri.

Ridurre la povertà e migliorare le condizioni di vita dei paesi più deboli è uno dei fattori in grado di garantire, nel lungo periodo, l'ottenimento, a livello globale, di una crescita sostenibile. Pertanto, è importante che il paese dia un segno tangibile del proprio impegno nella comunità internazionale attuando tutti gli strumenti necessari a garantire una riduzione del debito dei paesi in via di sviluppo.

In qualità di membro della Troika delle Presidenze del G20, nel 2022 a guida indonesiana, l'Italia rivolgerà particolare attenzione ai temi dell'ambiente e della salute.

Il processo di recupero e sviluppo del quadro economico globale dovrà necessariamente tenere in considerazione la compatibilità con lo stato attuale dei moderni eco-sistemi locali e perseguire la sostenibilità sul lungo periodo. In linea con l'agenda verde della Presidenza italiana del G20, l'Italia continuerà a partecipare ai lavori dei più rilevanti meccanismi finanziari sovranazionali in materia di tutela ambientale e sviluppo della transizione economica *green*, promuovendo l'attività di finanziamento dei progetti più meritevoli e fornendo il supporto necessario al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a favore dei paesi con rilevanti fragilità economiche ed ambientali.

La tutela della salute ha rappresentato un argomento principale nei lavori della Presidenza italiana G20. Il riconoscimento dello sforzo globale posto in essere per il contrasto della pandemia ha portato all'ulteriore riconoscimento della *One Health* quale obiettivo da perseguire, con finalità di prevenzione, tutela e contrasto in risposta alle emergenze sanitarie odierne e future nell'ambito globale e locale. In particolare, l'Italia proseguirà il proprio impegno nel favorire l'accesso equo ed universale alle vaccinazioni più urgenti e necessarie, tra cui quelle contro COVID-19, nei confronti dei paesi più fragili, attraverso la costante partecipazione o monitoraggio dei lavori delle organizzazioni e delle iniziative nel campo della Salute Globale.

Per ciò che riguarda l'ambito di politica economica e finanziaria saranno, inoltre, presidiati: lo sviluppo e il potenziamento dell'analisi macroeconomica congiunturale e strutturale dell'economia italiana, l'efficace ed efficiente gestione del debito e degli interessi strategici del governo nei principali consessi economici e finanziari, europei e internazionali; il potenziamento della *governance* in tema di garanzia dello Stato con la finalità di rendere maggiormente efficaci gli interventi finanziari, specie nel settore dell'export delle imprese italiane, il settore degli aiuti di Stato alle imprese, anche in forma di garanzia; il sostegno degli investimenti pubblici, anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato e l'utilizzo di strumenti finanziari a leva, nell'ambito del RRF (Recovery and Resilience Facility) e del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza); la valorizzazione del patrimonio pubblico, con particolare riferimento allo sviluppo industriale sostenibile delle società partecipate e a nuovi strumenti operativi per gli attivi non societari, nonché la

razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e la tutela e promozione della competitività e del mercato.

Per ciò che riguarda il credito, nell'ottica del perseguimento della stabilità e solidità del sistema finanziario a livello nazionale, europeo e internazionale, sarà dato impulso al processo di riforma e di rafforzamento del settore bancario, finanziario, del sistema dei pagamenti, delle fondazioni e della previdenza complementare attraverso l'attiva partecipazione ai processi normativi, nazionali ed europei, e attuativi, inclusa la gestione delle crisi bancarie.

Infine, nell'ambito della strategia di contrasto all'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali, proseguirà il rafforzamento dei presidi di prevenzione del riciclaggio, del fenomeno dell'usura, del finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi cibernetici, con particolare riferimento alle reti e sistemi informativi bancari, mediante l'implementazione della normativa nazionale e l'attività sanzionatoria amministrativa. Il Ministero parteciperà, in veste di autorità di coordinamento, ai negoziati comunitari per l'adozione del regolamento *Digital Operational Resilience Act* (DORA), facente parte del Digital Finance Package e per la riforma del sistema europeo di vigilanza antiriciclaggio, che prevede l'istituzione di una nuova Autorità europea nel settore antiriciclaggio (AMLA).

L'azione del Ministero sarà volta, altresì, a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e a fornire il massimo supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio.

In considerazione del ruolo fondamentale degli investimenti nell'ambito delle misure finalizzate a favorire la ripresa economica e la coesione sociale a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Ministero dovrà curare, con tempestività e appropriatezza, le verifiche per gli aspetti di competenza, ai fini dell'adozione dei provvedimenti amministrativi previsti dalla normativa primaria anche in un'ottica di semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative. Tale attività dovrà tenere in considerazione, inoltre, i traguardi e gli obiettivi specifici dei programmi di investimento nell'ambito degli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea, anche con riferimento all'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Particolare rilevanza avranno in tale contesto i sistemi di monitoraggio che il Ministero metterà a disposizione delle Amministrazioni titolari dei Piani, quali strumenti idonei a fornire informazioni sullo stato di realizzazione degli investimenti e contribuire alla rilevazione di eventuali situazioni di criticità.

Sempre riguardo al sostegno degli investimenti pubblici è stata realizzata la Piattaforma informatica "*Gestione linee di finanziamento*" idonea a supportare le procedure amministrative connesse all'erogazione di contributi statali anche avendo riguardo alle risultanze dei sistemi di monitoraggio. Nel corso del 2022, si provvederà all'implementazione della stessa, dotandola di nuove funzionalità idonee anche al

supporto della gestione dei programmi di investimento nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Al fine di assicurare un efficiente utilizzo delle risorse destinate agli investimenti, sarà necessario sviluppare un sistema di monitoraggio degli interventi previsti dal Piano italiano per il RRF (Recovery and Resilience Facility”) e per il PNRR “Piano Nazionale di ripresa e resilienza Piano nazionale di ripresa e resilienza) coerentemente alle esigenze di verifica e rendicontazione richieste dall’UE e che sia altresì coerente con gli attuali sistemi utilizzati anche al fine di consentire la prosecuzione e l’implementazione dell’analisi dei dati economici e finanziari necessari per le attività del Ministero.

In coerenza con gli obiettivi di potenziamento dell’*accountability* delle finanze pubbliche definiti nella Direttiva 2011/85/UE, proseguirà l’attività di definizione di principi e standard contabili per dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell’ambito nel predetto PNRR.

Proseguiranno, altresì, le attività volte a sostenere gli enti territoriali al fine di garantire interventi di pubblica utilità come la mobilità del personale, il sostegno all’economia attraverso sovvenzioni e rimborsi.

Si procederà anche al monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l’ulteriore potenziamento, nell’ambito del Sistema Tessera Sanitaria, delle procedure di consultazione da parte dei cittadini delle proprie spese sanitarie private nonché dell’Infrastruttura Nazionale per l’Interoperabilità (INI) del Fascicolo Sanitario Elettronico. Inoltre, il medesimo Sistema Tessera Sanitaria verrà dotato di procedure finalizzate a garantire e semplificare ulteriormente, per gli assistiti e gli operatori sanitari, l’accesso alle prestazioni sanitarie tramite la ricetta elettronica dematerializzata nonché tramite il Fascicolo Sanitario Elettronico (così come previsto dall’articolo 11 del D.L. 34/2020).

Il Ministero avrà, inoltre, cura di assicurare il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) del MEF, anche al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione, il processo di riduzione dei tempi di pagamento necessario al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.

L’azione del Ministero sarà anche orientata a contribuire al processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione attraverso lo sviluppo e la messa a disposizione di nuovi sistemi e piattaforme informatiche a supporto delle attività e dei servizi nel settore della finanza pubblica.

In particolare, proseguirà l’implementazione del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio, nonché la valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica.

In coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero contribuirà a effettuare interventi ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, in particolare miranti a:

- supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione;
- garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni;
- digitalizzare le procedure/interfacce utente chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni;
- offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini e rafforzarne le competenze digitali;
- rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del Paese;
- innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni.

Nell'esercizio delle competenze attribuitegli, il Ministero svolgerà attività di studio, analisi, elaborazione e valutazione delle politiche economico-fiscali e delle politiche tributarie per la realizzazione del processo di riforma del sistema fiscale quale azione chiave per la ripresa economica e per una crescita rapida, solida, sostenibile e inclusiva che favorisca la competitività del Paese. La riforma sarà orientata a rendere il sistema fiscale certo, equo, efficiente, semplice e trasparente e digitalizzato e a ridurre la pressione fiscale preservando la progressività e l'equilibrio dei conti pubblici. In particolare saranno predisposti e sviluppati modelli di equilibrio economico generale (CGE) e aggiornati i modelli di microsimulazione ed econometrici propedeutici alla realizzazione di studi e analisi economiche degli interventi di politica tributaria finalizzati alla revisione del sistema tributario per orientarlo verso una riduzione della pressione fiscale su famiglie e imprese, anche mediante la razionalizzazione della struttura del prelievo e l'ulteriore riduzione del cuneo fiscale, a sostegno del rilancio economico. Saranno inoltre effettuati studi e analisi per la revisione e la razionalizzazione delle agevolazioni fiscali, anche attraverso il monitoraggio permanente delle *tax expenditures*, e per la definizione di politiche e interventi in materia di fiscalità ambientale. Con riferimento alle politiche di finanza pubblica a livello territoriale, proseguiranno le azioni per semplificare gli adempimenti tributari, anche nell'ambito della fiscalità degli enti territoriali e finalizzare le risorse dei livelli territoriali sulla base di criteri oggettivi ai fini di un uso efficiente delle stesse. Si procederà con l'aggiornamento annuale della banca dati immobiliare per la definizione dei meccanismi di perequazione (con particolare riferimento alla capacità fiscale) al fine sia di valutare gli effetti di gettito e distributivi sui contribuenti, sia di fornire stime precise in merito all'entità delle risorse da destinare agli enti locali.

Il Ministero, anche per supportare la riforma fiscale e favorire la crescita economica, proseguirà le azioni di policy e l'attività di *governance* dell'amministrazione finanziaria per semplificare gli adempimenti fiscali, migliorare i servizi offerti ai contribuenti, prevenire gli inadempimenti tributari e contrastare l'elusione e l'evasione fiscale

anche con la digitalizzazione e l'innovazione. La riduzione del *tax gap* è un obiettivo prioritario dell'amministrazione finanziaria: a tal fine, il Ministero, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento degli enti della fiscalità, punterà prioritariamente al miglioramento della *compliance* volontaria dei contribuenti e al potenziamento delle attività di controllo, nonché al rafforzamento dell'efficacia della riscossione, anche nell'ambito della fiscalità degli enti territoriali. Proseguiranno le attività funzionali alla costruzione di sistemi di monitoraggio e di indicatori idonei a misurare la *compliance* fiscale dei contribuenti e alla definizione e sviluppo di metodologie robuste per la stima ufficiale dell'evasione fiscale a supporto della Commissione istituita per la redazione della "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva". Sul piano europeo e internazionale, sarà assicurato il potenziamento della cooperazione amministrativa attraverso lo scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali per contrastare efficacemente e tempestivamente l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali, migliorare la coerenza delle norme fiscali internazionali e garantire un ambiente fiscale più trasparente. Saranno svolte attività di studio e analisi perseguendo progetti di miglioramento della fiscalità armonizzata in coerenza con i principi di equità e semplificazione in un mercato interno maggiormente competitivo, decarbonizzato e sostenibile. In quest'ambito verrà anche assicurata la *compliance*, rispetto al diritto europeo, degli interventi di sostegno adottati per il protrarsi della crisi pandemica. Inoltre, l'impegno sarà finalizzato ad assicurare un'implementazione equa, efficace e coerente delle nuove regole condivise a livello internazionale (G20 ed EU) in materia di tassazione dei profitti delle multinazionali e dell'economia digitale, a proseguire le attività legate al progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*) sia attraverso studi e analisi economico-statistici sull'elusione operata dalle multinazionali e l'analisi delle possibili soluzioni alle problematiche fiscali connesse allo sviluppo dell'economia digitale in discussione presso OCSE, G20 e UE sia proseguendo le attività necessarie all'attuazione delle misure del progetto, nonché all'implementazione di uno standard internazionale condiviso per la trasparenza dei *crypto-asset*.

Saranno incrementati i livelli di efficienza ed efficacia dei servizi della giustizia tributaria mediante lo sviluppo dei sistemi informativi per il completamento della digitalizzazione di tutte le fasi del processo tributario e il potenziamento della cooperazione applicativa con altri soggetti. Sarà assicurato un migliore accesso alle fonti giurisprudenziali mediante la realizzazione di una banca dati delle sentenze tributarie liberamente consultabile dagli operatori e dagli studiosi di settore, in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Saranno svolte le attività di analisi e studio a supporto della riforma della giustizia tributaria, con l'elaborazione di proposte normative finalizzate a deflazionare il contenzioso, a ridurre i tempi di definizione delle controversie e ad attuare un riordino territoriale delle Commissioni tributarie, nonché ad avviare una progressiva professionalizzazione dei giudici tributari e il potenziamento degli organici del personale amministrativo.

Nell'area dei servizi l'Amministrazione proseguirà e sarà intensificato il ricorso a progettualità sperimentali, anche con risorse comunitarie, per attivare iniziative di sviluppo delle infrastrutture digitali, di aggiornamento e sviluppo di competenze del personale, sviluppo e potenziamento delle capacità manageriale, per il governo efficace dell'innovazione organizzativa.

La riforma della Pubblica Amministrazione è uno dei pilastri del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per realizzare gli obiettivi previsti dal Piano occorrerà il rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture da attuarsi in tempi brevi con il reclutamento di professionalità in grado di gestire i progetti e le procedure programmate nel Piano. L'assunzione di detto personale pone l'urgenza di provvedere all'allestimento di specifici spazi di lavoro, che dovranno garantire elevati standard di innovazione tecnologica.

Alle strutture deputate alle attività di funzionamento del Ministero sarà quindi richiesto uno sforzo straordinario ed il necessario coordinamento per l'attuazione in tempi rapidi degli interventi necessari.

L'azione amministrativa sarà finalizzata a garantire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati alle strutture del Ministero ed a proseguire il processo avviato di adozione di buone pratiche volte alla sostenibilità ambientale. Particolare attenzione sarà rivolta ai temi dello sviluppo sostenibile e dell'agenda ONU 2030, promuovendo iniziative per un ambiente di lavoro più ecosostenibile, in continuità con le sperimentazioni già in campo (Plastic Free).

In coerenza con la strategia di promozione del benessere equo e sostenibile, saranno programmate ed attuate le iniziative di sensibilizzazione e di incentivazione alla mobilità sostenibile descritte nel Piano triennale per le azioni positive.

Anche in considerazione dell'evoluzione del sistema nazionale di *public procurement* previsto nel PNRR, nel prossimo triennio, si proseguirà, con l'avvio e lo sviluppo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione, mediante l'implementazione della piattaforma di *e-procurement* del Ministero.

Una delle priorità trasversali comuni alle missioni del PNRR è la parità di genere. Si prevede, quindi, di rafforzare la capacità di attrazione e raggiungimento di una categoria di operatori economici più ampia e maggiormente inclusiva delle realtà interessate da divari strutturali (con particolare riferimento alla componente femminile e/o sensibile alle istanze di genere, per la promozione di più alti profili di parità tra uomini e donne).

L'area strategica di erogazione di servizi per la Pubblica Amministrazione verrà sostenuta grazie ad un nuovo modello convenzionale DAG-Sogei, che comprende, tra l'altro, il servizio di assistenza per gli utenti di NoiPA. In tale ambito saranno assicurate le attività di conduzione ed assistenza del sistema nonché tutti gli sviluppi volti a garantire la *compliance* regolatoria e gli adeguamenti ai rinnovi contrattuali, e, coerentemente con il quadro normativo di riferimento, proseguiranno le attività

volte alla sua reingegnerizzazione nell'ambito del Progetto CloudifyNoiPA, attraverso lo sviluppo di nuovi servizi di supporto alla gestione delle risorse umane, anche al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa e sempre maggiori livelli di efficienza.

Sotto il profilo dell'innovazione saranno portati avanti progetti già avviati riguardanti l'utilizzo della tecnologia *cloud* nonché progetti per migliorare la sicurezza dei sistemi al fine di garantire la continuità dell'esercizio ed una adeguata politica di *disasterrecovery*, e avviate iniziative per sperimentare, anche ai fini della revisione e razionalizzazione dei processi lavorativi e del miglioramento dell'efficienza dei servizi e della riduzione dei costi, l'utilizzo della tecnologia *Blockchain* per rispondere alle necessità di disintermediazione e decentralizzazione.

L'amministrazione proseguirà, inoltre, nell'attività di potenziamento e valorizzazione delle risorse umane, promuovendo l'introduzione e l'utilizzo di strumenti innovativi di gestione e sviluppo del personale rafforzando gli strumenti digitali al fine di proseguire il percorso di transizione digitale. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle competenze del personale attraverso la leva della formazione, con l'intento di adeguare la capacità professionale della comunità professionale alla nuova dimensione organizzativa e lavorativa, oltre che agli obiettivi specificamente contenuti nel PNRR.

Le risultanze emerse dalla relazione sul Bilancio di genere, con il suo impianto di dati ed indicatori, saranno prese in considerazione per inserire correttivi all'azione amministrativa anche con riferimento alla definizione di specifiche policy strategiche in materia di gestione delle risorse umane e sviluppo organizzativo.

Sarà centrale una analitica programmazione assunzionale, anche con modalità semplificate, del personale dirigenziale e non, in particolare da impiegare per la realizzazione delle finalità indicate nel PNRR. Verranno inoltre implementate delle iniziative riguardanti le pari opportunità, la parità di genere e il benessere organizzativo, a sostegno della genitorialità e delle fragilità, in un'ottica di inclusività, avviando procedure ed iniziative, anche alla luce di quanto pianificato nel Piano Triennale delle Azioni Positive.

L'attività formativa continuerà ad essere al centro delle politiche del personale, anche attraverso la costruzione di percorsi formativi finalizzati sia al supporto delle politiche di conciliazione vita/lavoro sia al soddisfacimento dei fabbisogni formativi di aggiornamento professionale, tecnico e digitale del personale delle diverse strutture del Ministero, ponendo particolare attenzione a specifiche aree ritenute strategiche per lo sviluppo delle competenze, in particolare delle competenze c.d. "soft" e a tutte le tematiche correlate alla digitalizzazione, alla semplificazione dei processi e al rafforzamento della capacità amministrativa. Alla luce dell'esperienza maturata nel periodo emergenziale l'attuale scenario, anche dettato dall'evoluzione delle disposizioni normative, induce ad un ripensamento strutturale e innovativo dell'organizzazione del lavoro in cui la prestazione lavorativa in modalità agile è divenuta un elemento portante, sia nell'interesse dell'Amministrazione (spinta all'innovazione, razionalizzazione degli spazi, risparmi di gestione), sia nell'interesse

specifico dei lavoratori, con particolare riferimento al tema del benessere organizzativo e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

In materia di erogazione dei servizi al cittadino, proseguirà l'attuazione di una politica tesa all'incremento dei livelli di efficacia, sia attraverso l'integrazione fra i sistemi informativi esistenti, sia attraverso l'implementazione con nuove funzionalità degli applicativi in uso, nonché la progettazione e lo sviluppo di nuovi. Ciò principalmente per i processi collegati a: esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali in materia di violazione del termine ragionevole di durata dei processi, restituzione dei depositi definitivi, attività delle Commissioni mediche operanti presso le Ragionerie Territoriali dello Stato e la Commissione Medica Superiore. Verrà incentivato, inoltre, il potenziamento delle funzioni del sistema di protocollo REDEvo, anche al fine di consentire la creazione di fascicoli digitali in sostituzione di quelli cartacei.

L'amministrazione continuerà ad assicurare efficacemente le attività di comunicazione istituzionale quale leva di implementazione delle politiche pubbliche, al fine di favorire l'informazione e la conoscenza degli interventi e delle azioni promosse dall'amministrazione verso i cittadini. Proseguiranno altresì le iniziative di comunicazione interna, anche attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte al personale, per rafforzare la conoscenza e condivisione degli obiettivi istituzionali.

Per quanto concerne la Guardia di finanza, viene definito un piano coerente con il quadro socio-economico di riferimento e con lo scenario programmatico in cui si collocano le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il progetto di riforma fiscale, allo scopo di sostenere le entrate tributarie e garantire un adeguato presidio delle misure di sostegno dell'economia.

A tal fine, il Corpo farà leva sulla capacità di analisi avanzata e integrata delle informazioni contenute nelle banche dati operative e sui sistemi di intelligenza artificiale, anche in ottica predittiva, nonché sull'attività di *intelligence* e di cooperazione internazionale, sul controllo economico del territorio e sulla circolazione del materiale probatorio acquisito in tutti i segmenti della missione istituzionale, in modo da orientare la propria attività verso obiettivi connotati da un elevato profilo di pericolosità economico-finanziaria, con modalità adeguatamente calibrate in funzione delle peculiari caratteristiche delle varie aree geografiche del Paese.

Tale azione si svilupperà nel quadro di piani operativi pianificati a livello centrale, all'esito di una "mappatura" territoriale dei fenomeni illeciti più gravi, pericolosi e diffusi, che verranno contrastati mediante azioni ispettive e investigative svolte d'iniziativa o su delega della magistratura (ordinaria e contabile), ivi compresa la Procura europea, di cui la Guardia di finanza costituisce il naturale interlocutore ai fini della tutela degli interessi finanziari unionali.

In particolare, sul fronte della lotta all'evasione fiscale, il Corpo continuerà a riservare una particolare attenzione agli illeciti in materia di IVA, sfruttando le potenzialità

offerte dall'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica e la collaborazione con i collaterali esteri nell'ambito del networkEurofisc, che, attraverso l'utilizzo di innovativi strumenti per la collazione automatizzata dei dati e il potenziamento dell'analisi di rischio come il TNA (*Transaction Network Analysis*), mira a garantire una precoce identificazione degli operatori economici potenzialmente coinvolti in "frodi carosello" all'IVA intracomunitaria; intensificherà la vigilanza sul fenomeno delle indebite compensazioni al fine di prevenire e reprimere l'utilizzo abusivo dei crediti di imposta introdotti dalla legislazione emergenziale; contrasterà il sommerso d'azienda e di lavoro, nonché gli illeciti fenomeni interpositori e lo sfruttamento della manodopera; indirizzerà la propria azione sulle forme più perniciose di evasione fiscale internazionale (come l'esterovestizione della residenza fiscale, le stabili organizzazioni non dichiarate e l'occultamento di patrimoni all'estero), attraverso il costante ricorso agli strumenti di cooperazione fiscale (quale lo scambio automatico d'informazioni, che grazie alle recenti introduzioni normative in ambito unionale, una volta recepite nell'ordinamento nazionale, consentirà di intercettare anche le transazioni economiche concluse attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali), la propria rete di Esperti dislocati presso le ambasciate italiane, gli strumenti di cooperazione "rafforzata" (quali i controlli multilaterali), nonché mediante l'acquisizione di dati e notizie sui movimenti transfrontalieri e sulla titolarità effettiva delle operazioni con l'estero ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 167/1990.

Per le suindicate finalità, la Guardia di finanza continuerà ad elaborare analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle entrate, tanto per finalità strategiche di monitoraggio dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione di piani di intervento integrati.

Il Corpo proseguirà, inoltre, l'azione di contrasto alle frodi in materia di accise, nonché al contrabbando, anche di tabacchi lavorati esteri, e alle frodi nel settore doganale; ciò sia ampliando e valorizzando, quale autorità doganale¹ e al contempo forza di polizia con competenza generale in materia economico-finanziaria, il patrimonio informativo a disposizione, in funzione dell'elaborazione di analisi di rischio volte a consolidare i livelli di sicurezza e di competitività del sistema doganale italiano; sia rafforzando i rapporti di collaborazione con i collaterali esteri e le amministrazioni responsabili dell'attuazione della specifica disciplina.

Con specifico riguardo al settore del commercio internazionale della fauna e della flora minacciate di estinzione, quale autorità nazionale competente in ambito doganale, la Guardia di finanza vigilerà sulla regolarità degli scambi, rafforzando i rapporti di cooperazione con le organizzazioni internazionali, agenzie ed amministrazioni operanti nello specifico comparto.

Nel settore del gioco pubblico il Corpo vigilerà sul corretto adempimento degli obblighi imposti dalla normativa fiscale e antiriciclaggio, al fine di tutelare gli attori della filiera regolare dalla concorrenza sleale di operatori abusivi e i giocatori da

¹ L'articolo 5, punto 1), del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) 09/10/2013, n. 952/2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione definisce "autorità doganali": le amministrazioni doganali degli Stati membri competenti ad applicare la normativa doganale e qualsiasi altra autorità che, ai sensi del diritto nazionale, dispone del potere di applicare alcune norme doganali.

proposte di gioco illegali, contrastando le infiltrazioni della criminalità economica, anche di tipo organizzato.

La Guardia di finanza intensificherà, inoltre, la propria azione di tutela delle uscite di bilancio, contrastando le frodi nella gestione, erogazione, percezione e impiego delle risorse pubbliche, avuto particolare riguardo ai fondi che verranno erogati nell'ambito del *Next Generation EU* (NGEU) e, segnatamente, con il PNRR, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita economica perseguiti dal Piano.

In questa direzione, il Corpo stipulerà protocolli d'intesa per rafforzare la prevenzione, l'individuazione e il contrasto delle più gravi irregolarità e scongiurare potenziali casi di doppio finanziamento e consoliderà le sinergie operative e lo scambio informativo con l'Autorità Nazionale Anticorruzione e le Autorità a vario titolo depositarie di funzioni di vigilanza, gestione e regolazione della spesa pubblica, al fine di perseguire gli illeciti contro la Pubblica Amministrazione e nel settore degli appalti e i casi di responsabilità amministrativa per danno erariale.

Obiettivo prioritario e trasversale della Guardia di finanza sarà, inoltre, prevenire e reprimere i tentativi di infiltrazione della criminalità nell'economia legale, anche a carattere transnazionale, mediante l'approfondimento dei flussi finanziari sospetti, l'individuazione e la sottrazione delle disponibilità patrimoniali e finanziarie illecitamente accumulate da persone fisiche e giuridiche (anche all'estero, avvalendosi in tale ambito degli strumenti di cooperazione internazionale), la complementare applicazione degli istituti di prevenzione finalizzati all'amministrazione e al controllo di aziende anche potenzialmente conniventi con soggetti criminali e il supporto delle Autorità Prefettizie nella rete di monitoraggio antimafia.

Il Corpo contrasterà, in particolare, il riciclaggio di proventi illeciti e il finanziamento del terrorismo, anche mediante l'utilizzo delle criptovalute, nonché l'usura, i reati finanziari, societari e fallimentari, il falso monetario, la contraffazione di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni, indicazioni geografiche e denominazioni di origine di prodotti agroalimentari, le violazioni alla normativa a tutela del diritto d'autore e del *Made in Italy* e la vendita di prodotti insicuri e pericolosi.

Nell'ambito delle azioni a tutela del mercato e della concorrenza, con particolare riferimento ai settori oggetto delle riforme previste nell'ambito del PNRR, verrà assicurato il più ampio supporto alle competenti Autorità Garanti, di Regolazione e di Vigilanza.

La Guardia di finanza continuerà, altresì, a contrastare i traffici illeciti, tra cui quelli di sostanze stupefacenti e di armi, e il favoreggiamento dell'immigrazione irregolare via mare.

Infine, il Corpo garantirà il proprio contributo nella vigilanza sulle misure di contenimento e gestione della pandemia che continueranno, eventualmente, ad essere varate, supportando, anche mediante la propria Componente aerea, le autorità competenti.

Le predette priorità e attività rappresentano le linee principali per indirizzare gli obiettivi e le risorse di ciascun Centro di responsabilità del Ministero dell'economia e delle finanze.

31 DIC, 2021

Il Ministro

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. J. ...', written over the printed text 'Il Ministro'.